



IL POPOLO DELLE SCIARE

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE INTERNA CURATO DA:

- Frazioni in Movimento -

Via Lenin n° 73 -Lineri - Misterbianco info: frazioniinmovimento@hotmail.it

COMA DI STATO- 2008

CHI SIAMO:

Noi non siamo politici di professione, siamo cittadini. Abbiamo solo le nostre coscienze, che ci spingono verso la giustizia. La storia insegna che non c'è niente di più realistico che un cittadino possa fare; sfidare la politica, non esserne subalterno. Pretendiamo da chi ci amministra il rispetto del suo mandato per il quale è pagato dai cittadini. Noi intendiamo renderci protagonisti di questo impegno a partire dal nostro territorio, nella convinzione che solo una forte unità può consentire la tutela dei diritti di tutti. Noi desideriamo la promozione dei valori del pluralismo, la democrazia partecipativa, la salvaguardia dell'ambiente e dei quartieri, il rispetto al diritto all'integrazione, all'unità, affinché le persone si riconoscano come cittadini, in un patto di convivenza. Questo è "Frazioni in Movimento"

“Coma di Stato”



L'Italia nei suoi tempi migliori, ovvero non questi, era uno stato dall'indiscussa levatura culturale e mentale. Era culla di una civiltà, di poeti, di artisti di campioni, di strateghi di furbizie recondite e di mali poco emulsionati. Quel tempo ormai non è più tra noi, ci ha lasciati, orfani ormai possiamo essere definiti, prettamente allo sbando e con il piacere di "esserlo". Che Paese è questo? Indotto alla divisione su tutto, dalle coscienze alla politica, dove il razzismo diventa tendenza, dove oggi si afferma una cosa e l'indomani si smentisce, dove le principali notizie (artefatte) riguardano stupri, orribili fatti di cronaca nera, dove si scappa dalla propria responsabilità politica, si brucia il barbone con la normalità del male. Dove si emanano leggi a propria immagine e somiglianza. Che Paese è questo dove politici di ogni appartenenza rincorrono le disgrazie altrui, oppure diffusi disagi sociali, per alimentare dibattiti, liti, dichiarazioni, promesse, illusioni, insulti - insomma - il proprio tornaconto elettorale. È senza dubbio un Paese dal fiato corto, affetto da una sindrome grave. Un Paese dove tutti, politici, imprenditori, forze sociali, non riescono a sviluppare azioni e metodi in grado di uscire dalla stretta attualità, dalle emergenze e stati di allarme. Un Paese dove Parlamento e Governo non riescono mai a prevenire, né tanto meno a curare i mali che viviamo quotidianamente. Solo pezze, trucchi, artifici, ghirigori e pantomime. Un Paese in conflitto permanente con se stesso, dove si impone l'altrui coscienza. Un paese di falchi, razzisti e sciacalli. Un Paese dove si stimolano sempre più i pruriti delle pance più sviluppate e dove rimangono inascoltati i bisogni di chi non ha più neppure una cinghia da stringere. Un paese con gravi disturbi sociali, con l'aggiunta di una conclamata sordità all'autostima, al fare, all'agire. È uno Stato terminale il nostro. Un paese stretto da una crisi economica senza precedenti, dove si truffa la povertà con promesse e demagogie, un paese pieno di debiti e di false speranze. Uno Stato patrigno che si fa prestare i soldi dai suoi cittadini per poi trattarli da straccioni. **Questo è... Un Paese in coma democratico**

Eluana: Tutti Zitti, per favore

Falchi, colombe e avvoltoi, zittitevi.

Lasciamo la famiglia Englaro sola ad una vita umana e straziata da un dolore tanto grande. Non cercano pietà, pretendono dignità e rispetto. Forse è per questo motivo che questo paese non è riuscito a capire la loro battaglia. **Non c'è una logica, e forse neppure vi può essere, di fronte a fatti della realtà che sfidano ogni capacità umana di comprensione e di semplificazione.** Riteniamo che una norma sul così detto "Testamento Biologico" venga legiferata al più presto. Così come esiste il diritto alla vita, deve esistere il diritto ad una morte buona e dignitosa.

Così come esiste il diritto alla vita
deve esistere il diritto
ad una morte buona e dignitosa.

Testamento
biologico

quale autodeterminazione?



Decidi tu di disporre la scelta

Rompiano il silenzio

Xenofobia made in Italy. I cattivi a volte si riposano, gli imbecilli mai. Digitando su you tube - **Borghesio il razzista fascista** – vi renderete conto di quello che scriviamo. Hanno fomentato l'odio per il diverso per tutta la campagna elettorale (e continuano a farlo); hanno imbarcato nella loro coalizione il partito più xenofobo e razzista che esistesse sul panorama politico nazionale (la Lega Nord di Bossi e Borghesio, razzista anche nei confronti dei cittadini italiani del sud); hanno più volte detto che avrebbero utilizzato militari e cannonate contro i barconi degli immigrati; hanno più volte detto che avrebbero risolto i problemi immigrazione e sicurezza dello stato Italia con la loro bacchetta magica made in Arcore. In realtà, nessun risultato concreto, anzi: scioperi nei cpt di Lampedusa, tentativi di suicidio degli internati, nuovi sbarchi, nuovi episodi di razzismo e violenza nelle strade italiane, giovani che, “per noia” e fomentati da questa società plasmata dalla cultura fascio-forzista, vanno in giro a bruciare chi non è italiano. Atti di criminalità gratuita che nascono dalla noia, dalla cattiveria e dal tenere il cervello spento davanti alla “casa del grande fratello”. La destra razzista italiana, con le sue urla e le sue minacce, ha incitato all'odio contro il diverso, contro gli immigrati. **Hanno dimenticato che facciamo tutti parte della razza umana.**

La vicenda di **Eluana Englaro**, ancora una volta, dimostra come la morale di questo governo è roba da avanspettacolo. Proponendo, attraverso un incostituzionale decreto, la vita per la ragazza e negando l'umanità al “negro” e all'etnia diversa. Ci si chiede perché siano in cima alle classifiche della criminalità, chiedendo a gran voce che vengano espulsi, cacciati, rinchiusi a casa loro. Ci si dimentica di chiedersi perché gli italiani siano così mafiosi, gli americani così guerrafondai, i cinesi così gialli ed gli indiani così indiani. Avanti così, col passo dell'oca. Anno costruito intorno all'emigrato un reticolo di leggi xenofobe, dalle impronte ai bambini Rom, al “pacchetto sicurezza”. Il “giuramento di Ippocrate” vieta al personale sanitario di denunciare gli immigrati conosciuti per ragioni di cura, anche se la loro presenza in Italia non fosse regolare. Si vuole affidare ai singoli medici la scelta se garantire lo stesso diritto alla cura a tutti gli individui, nel miglior interesse del paziente e nel rispetto del segreto professionale, **oppure, attraverso un decreto recente, se esercitare la facoltà di denunciare i loro pazienti “irregolari”.** Mentre ci dicono che non dormiamo la notte per la paura della violenza, degli stupri e dell'Uomo Nero. L'Eurispes ci informa che in Italia, in quattro anni, i megaricchi sono raddoppiati. Le famiglie con asset finanziari superiori al milione di euro, quindi tutto sommato ancora degli straccioni rispetto a Berlusconi, crescono del +98%. Sempre secondo Eurispes scopriamo che, nonostante il crollo delle banche e le nubi minacciose all'orizzonte economico, il settore del lusso non conosce crisi. In parole povere, si vendono più Ferrari Testarossa che Panda a metano. Per ogni Maria Rossi che rinuncia all'abito nuovo, ci sono dieci Madame Beckham che svuotano le boutique di Via Monte Napoleone a colpi di Visa. A noi viene il sospetto che la paura così amorevolmente coltivata dal governo serva a tenere impegnata gente che potrebbe reclamare una fetta della torta e chiedersi perché proprio i loro, e solo i loro salari, devono scendere? Vogliamo concludere con un pensiero alto di Norberto Bobbio. **Rompiano il silenzio** “Il cammino della democrazia non è un cammino facile. Per questo bisogna essere continuamente vigilanti, non rassegnarsi al peggio, ma neppure abbandonarsi ad una tranquilla fiducia nelle sorti fatalmente progressive dell'umanità... La differenza tra la mia generazione e quella dei nostri padri è che loro erano democratici ottimisti. Noi siamo, dobbiamo essere, democratici sempre in allarme”.

VAURO



Bonus Energia

CGIL C'è tempo fino al **31.03.2009** per la presentazione delle domande di richiesta di **Bonus Energia** per far valere in maniera retroattiva a tutto il 2008. Tale bonus spetta alle famiglie con un indice **ISEE** inferiore alla soglia dei **7.500 euro**. Come già detto il bonus energia consiste in una riduzione in bolletta, una tantum, e potrà essere richiesto anche per l'anno 2009, ha un importo che può variare tra i €60 e gli €135 ed è erogato dai comuni. Per ulteriori chiarimenti e compilare l'apposito modulo di richiesta rivolgersi ai CAF della CGIL di Lineri in via S. Agata 4 e Misterbianco centro in via Roma.





FRAZIONI IN MOVIMENTO

Vogliono cambiare la Costituzione ad immagine di un sol uomo.

L'Italia si regge su tre poteri: esecutivo, legislativo, giudiziario. Questo ordinamento è scaturito dalla Costituzione nell'ottica di creare un equilibrio stabile (il triangolo si sa è la figura più stabile) che garantisca la democrazia. Da quando Berlusconi è nell'agone politico il potere legislativo ha già perso di gran lunga il suo potere. Si pensi alla montagna di decreti leggi a cui è ricorso nei suoi governi o alla fiducia chiesta nei momenti più critici. Cattiva usanza che spesso, anche i brevi governi di centro-sinistra hanno ereditato. Il potere giudiziario, unico baluardo della democrazia, che da tangenteopoli ha messo a rischio l'intoccabilità della classe politica, è da sempre in grave pericolo, da quando è iniziata l'era berlusconiana nel lontano marzo del 1994. Ma sempre, veniva depauperato tramite l'esercizio del potere legislativo. Cioè Berlusconi faceva approvare leggi che impedissero alla magistratura di inquisire lui e i suoi amici. Colui che per dimostrare cos'è il male lo pratica quotidianamente affinché noi miseri non ne prendiamo esempio! **L'attacco alla Costituzione del "sol uomo"** Il premier ha voluto alzare ancora il tono dello scontro, prendendo a pretesto il caso Englaro, affermando che una riforma della Carta Costituzionale "è necessaria perché è una legge fatta molti anni fa sotto l'influsso di una fine di una dittatura e con la presenza al tavolo di forze ideologizzate che hanno guardato alla Costituzione russa come un modello". Ed ancora. I comunisti hanno preso i rubli sporchi di sangue dall'Unione Sovietica. Usare la storia controversa della guerra fredda per colpire l'avversario di oggi non è corretto né intelligente, specie se a farlo è

il Capo del Governo, colui il quale "deve" rappresentare tutti gli italiani, coloro che stanno dalla sua parte e gli altri, che stanno dall'altra. Di quel denaro non olet, «il denaro non puzza» rispondevano quelli che li pigliavano in nome della causa. La causa del comunismo da una parte e quella della democrazia capitalista e della civiltà occidentale dall'altra. Tornando alla Costituzione Italiana, *scritta guardando alla Costituzione russa come un modello*, suggeriamo al premier di non farsi più "canne", né a "bere super alcolici". Personaggi storici come **DON GIUSEPPE DOSSETTI** e **PIERO CALAMANDREI**, due dei padri costituenti, (per smentire le idiozie di Berlusconi) non sono mai stati "membri dei Soviet". Tutt'altro! La verità è che la Costituzione Italiana è stata scritta, **in gran parte**, dai martiri antifascisti e dai partigiani che, hanno dato la loro vita per la democrazia. Quella stessa democrazia in cui sguazza, oggi, il "sol uomo". Essi sono morti senza retorica, senza grandi frasi, con semplicità, come se si trattasse di un lavoro quotidiano da compiere: il grande lavoro che occorre per restituire all'Italia libertà e dignità. Tutte cose che il "gran visir" d'Italia non può capire. "Sua immunità" vuole bruciarci i cervelli con le tette del "grande fratello", con il suo Harem di mignotte, il fondo tinta da 73enne senile (dal latino - *senilem- sènex*, vecchio) e dalle sue comiche da fratelli De Rege. Noi pensiamo che i cittadini italiani debbano svegliarsi e muoversi con uno scatto d'orgoglio che **impedisca nuovi passi nella direzione di manipolare la Costituzione**. Abbiamo già sperimentato una volta dove portano queste scale e la **nostra Costituzione è lì per impedire che la storia si ripeta**.

SCATTA L'ALLARME DEMOCRATICO



“Ronde padane e ronde sudiste”

Il Senato vara il decreto sulla sicurezza che, tra le altre innovazioni, legalizza le ronde. Nella norma si prevede, infatti, che gli enti locali saranno legittimati ad avvalersi della collaborazione di associazioni tra cittadini, al fine di segnalare agli organi di polizia locale eventi che possano arrecare danno alla sicurezza urbana, ovvero, situazioni di disagio ambientale. Noi pensiamo si tratti di un "manifesto ideologico" verso gli extracomunitari, una abdicazione dello Stato di diritto, di un imbarbarimento verso la diversificazione etnica, come il registro dei clochar. I clochar che vivono in Italia dovranno essere iscritti in un registro nazionale che verrà istituito presso il ministero dell'Interno. Nel D.L. viene anche introdotta la tassa per il permesso di soggiorno che è fissata da 80 a 200 euro per gli extracomunitari. Anche in Sicilia, Calabria e Campania infatti ci sono le ronde. E, nonostante quello che si dice, questa idea ce l'avevamo avuta un sacco di tempo prima dei padani. Sono così organizzate che funzionano anche come assicurazioni e esattori fiscali. Pensate che vanno a riscuotere i premi assicurativi e le aliquote fiscali direttamente negli esercizi commerciali. E' un fenomeno che esiste e funziona ed è un efficace strumento di controllo del territorio. Più della polizia. Provate chiedere in giro agli esercenti del Sud Italia se non ci credete. Certo, da queste parti questi gruppetti hanno preso nomi sinistri e diversi, tipo; Cosa Nostra, Camorra o 'Ndrangheta; però perché non legalizzarli, fare anche per loro un decreto legge? La violenza, si sa, è stata fomentata anche dai messaggi xenofobi di sindaci e ministri. Il decreto governativo giunge come una benedizione delle camicie verdi padane e delle squadacce organizzate dalla destra romana. Si afferma sovente che il Male è relativo, poiché ciò che nuoce a qualcuno può giovare ad un altro. Andiamo avanti così.... A piccoli passi verso l'inciviltà, verso un coma democratico sempre più profondo. *Vitof*



La crisi economica mondiale



La crisi economica mondiale non è figlia della disgrazia e neppure della fatalità, questa crisi è figlia di Politica e Banche. Sono stati loro, **il gatto e la volpe**, ad impoverirci, a distruggere il mondo imponendoci un consumismo non sostenibile. Ad inquinarlo con "l'usa e getta". Il loro modello di consumismo non poteva durare in eterno, non potevamo comprare un'auto ogni anno ne possedere 10 televisori, 5 lavatrici, 3 frigo e riempirli di niente. I salari sono fermi da almeno 10 anni. La televisione e i giornali sono stati un ottimo strumento per la comprensione della realtà nel nostro Paese. Imponendoci modelli di consumo al di sopra delle nostre possibilità. Modelli culturali avariati e somministrati per via oftalmo-timpanica a milioni di persone total-

mente prive degli anticorpi dei propri limiti. Per anni un eccessivo affidamento alla pratica del consumo ha sortito l'effetto di imporre un'idea di storia come immutabile e mettendo in gioco le strategie mentali del futuro. Il consumismo è una pianta che cresce lentamente. Se non la osservi, non ti puoi accorgere dei regressi e del danno che produce oggi e, che pagheranno le prossime generazioni. La crisi finanziaria ha trasformato gli investimenti in **debiti**. La deregulation dei mercati finanziari ed economici, il mercato globale ha finito per indebitare il mondo. Hanno quotato in borsa denaro virtuale, carta traccia, facendola passare per economia reale, benessere. I mercati sono andati in tilt e ha pagare per tutti è stato l'unico bene durevole dell'economia, **le braccia lavoro**. L'economia finanziaria di solito è aiutata dalla politica, proponendo modelli legislativi di favore. Quello che veramente rappresenta il peggio e che coloro che promuovono tali leggi, non dovranno risponderne penalmente a nessuno per i loro errori, nel senso della potenziale (di solito certa) perdita che, ricadono sulle amministrazioni successive. Liberismo e libertà sono termini per soggiogare l'uomo al mantenimento del loro potere. La realtà è che quando un politico usa la parola libertà intende la libertà del capitale, del denaro e non le libertà di tutti. Domandano le loro libertà a noi poveri cristi e negano le libertà altrui in nome dei principi loro. Ed infine. C'è una grande confusione sui termini **consumo** e **sviluppo**. Molti pensano che siano la stessa cosa. Il Presidente del Consiglio per esempio, per uscire dalla crisi si è trasformato in **piazzista di elettrodomestici e di auto Fiat**. Proponendo incentivi al consumo. Ancora consumismo. Ancora le vecchie formule che hanno determinato il caos di oggi. Ancora indebitamenti. Il nostro futuro è lo sviluppo con basso consumo. Va cambiato il modello di società o non ci sarà più una società. Il riciclo è una risorsa economica, il risparmio è una risorsa economica. Il pianeta in cui viviamo è la vera risorsa. Il benessere è costituito dalla comunità umana del Pianeta. Un bene che dobbiamo valutare e trasmettere ai nostri figli. Ci rendiamo sempre più meno conto che la vita va colta per renderla più degna. Certa gente sa vedere o solo bianco o solo nero e non guarda oltre il proprio naso, non sa e non vuole sapere, perché tutto questo costa fatica e ragionamento. Ecco perché le banche e la politica hanno buon gioco su di noi. **Il nostro paese propone instancabilmente le stesse ricette per salvare un sistema economico in stato vegetativo permanente. E, in attesa che al capezzale si presenti qualche medico coraggioso con un'idea in testa, si cambia la flebo nella speranza che la notte passi un'altra volta. Ora il tappo è saltato e la crisi economica mondiale ha bisogno di nuove strategie, di un nuovo modello e stile di vita. Bisogna investire in tecnologie rinnovabili, in fonti energetiche alternative, in un nuovo modello di consumo sostenibile. Se non si fa questo non ci sarà più società.**

Pacchetto sicurezza

Il Senato ha approvato un emendamento al pacchetto sicurezza scritto dai leghisti (non si sa bene con quale arto e in quale idioma) per impedire ai giudici di mandare **gli indagati di stupro agli arresti domiciliari** e obbligarli a metterli in carcere sempre e comunque. Ora, è ovvio che lo stupratore debba andare in galera, ma dopo il processo: quando è certo che è uno stupratore. L'emendamento però riguarda le misure cautelari, che scattano prima del processo, in caso di gravi indizi di colpevolezza e pericoli di fuga o inquinamento delle prove o ripetizione del reato. Decide il gup se, per scongiurarli, bastino i domiciliari o sia necessario il carcere. Se, come per lo stupro di Capodanno, **il colpevole si costituisce e confessa**, fornendo agli inquirenti le prove contro se stesso, non potrà più inquinare ed è improbabile che fugga o torni subito a stuprare. Dunque basta tenerlo ai domiciliari, in attesa di arrestarlo dopo la condanna. Ma questo alla Lega non piace: di qui l'emendamento, che **vale solo per lo stupro e non per reati ancor più gravi, tipo l'omicidio**. All'inizio i giureconsulti padani avevano scritto che è obbligatoria "la custodia cautelare", ma si erano scordati di aggiungere "in carcere": pure i domiciliari sono custodia cautelare, dunque non sarebbe cambiato nulla. Poi, in extremis, l'emendamento è stato emendato. Ma che senso ha la galera preventiva obbligatoria per chi violenta una donna, e non per chi l'ammazza? **Dio salvi le donne italiane dalle ronde padane**. Con questa legge lo stupratore, per evitare il carcere, dovrà uccidere la vittima. In Italia le violenze sulle donne sono diminuite del 10% nel 2008. In Italia il 60% delle denunce per violenza sessuale **accusa cittadini italiani**, il 40% accusa cittadini stranieri. In Italia lo 0,03% dei cittadini rumeni si macchia di stupro, lo 0,4% dei cittadini albanesi si macchia di stupro, lo 0,053% dei cittadini marocchini si macchia di stupro. In Italia vivono circa 1,5 Milioni di cittadini rumeni. *Fonte: Ministero dell'interno.*





Suo "fraitendimento"

Suo "fraitendimento" o sua smentita, Silvio Berlusconi, si comporta come gli esempi di chiaroveggenza retroattiva e di ambiguità: tutte le presunte predizioni sono state interpretate male solo *dopo* che gli eventi sono accaduti. Così è stato per l'attacco alla Costituzione e il Presidente della Repubblica, la polizia negli atenei per chi manifestava contro il decreto Gelmini, l'Obama abbronzato, i rubli sporchi di sangue e la carta Costituzionale Italiana "filo Sovietica", la ragazza in coma vegetativo irreversibile che poteva procreare, affermare sotto le feste di Natale che, l'Italia non corre rischi di recessione e così via dicendo. Per poi dire il giorno dopo, che è stato frainteso, tutta colpa della sinistra che travisa le sue parole, i giornali sono contro di lui e certa stampa facinorosa gli rema contro, ed amenità del genere. Il fraintendimento è peggio dell'errore, perché l'errore si manifesta in maniera rapida, dando sentori della sua presenza. Il fraintendimento no. Ti prende in giro, ti tiene sulle spine, si mostra e si nasconde, si manifesta e si oscura. Quello che lui non sa e che le idee non sono immediatamente nelle battute, ma sono nella conoscenza. Lasciamo stare i paragoni "di chiaroveggenza mancata" e consideriamo il comportamento del premier che smentisce spudoratamente quello che afferma il giorno precedente. Alle fine, e' il destinatario del messaggio, in ogni contesto, che sagoma il significato del suo discorso, usando qualsiasi occasione e mezzo di comunicazione. In effetti, in assenza del destinatario, di un interlocutore utile e pronto alla ribattuta, il suo monologo "messaggio", frutto della comunicazione ad personam e della sua posizione politica, lo userà per provocare una reazione favorevole. Se la reazione le diventa sfavorevole, può sempre usare il **fraitendimento** come regola di base. Un comportamento che serve, da un lato, a dividere l'opinione pubblica, e dall'altro, per creare un diversivo per distogliere l'interesse dai veri problemi. Se fosse solo per l'età, in presenza di un avanzato stato di arteriosclerosi, si potrebbe compatire, ma il fatto è che i suoi "Gran Visir" sono pronti a sostenere tutto quello che il loro "sultano" dice... Preoccupa! Temi come l'economia, la crisi finanziaria, la disoccupazione, il testamento biologico, gli immigrati, la Costituzione, le magistratura, la giustizia, ecc ecc, non possono essere trattati con la tecnica del **fraitendimento**. Per poi vedere come vada. Siamo in mano a uomini che non hanno nessun senso dello Stato, del pudore, della democrazia. Uomini di questa destra neofascista xenofoba pronti a provarci in qualsiasi occasione da golpe si presenti.



Corte conti/ Italia a ultimi posti nel mondo in lotta corruzione

UNA VOLTA IN PARLAMENTO ENTRAVI SOLO SE AVEVI LA CRAVATTA...

ADESSO CI PUOI ENTRARE ANCHE CON QUESTI SPLENDIDI E COMODI COMPLETINI



Roma, (Apcom) - L'Italia è "agli ultimi posti nelle classifiche internazionali sulla lotta alla corruzione". Lo ha affermato il presidente della Corte dei conti, Tullio Lazzaro, in una conferenza stampa al termine dell'inaugurazione dell'anno giudiziario. "Ci sono tanti modi per combattere la corruzione - ha sottolineato Lazzaro - ma questa lotta si fa soprattutto con i controlli. Perché, per poter allignare, la corruzione ha bisogno di con i con d'ombra". La "disaffezione" dei cittadini verso le istituzioni e la politica è un "rischio mortale" per la democrazia. E' il monito lanciato dal presidente della Corte dei conti. "E' necessaria - ha detto Lazzaro - la massima trasparenza in ogni agire della pubblica amministrazione; laddove essa manchi, il cittadino percepisce la funzione pubblica come un qualcosa di estraneo, di diverso da sé e dal proprio mondo". "Da qui - ha aggiunto Lazzaro - la disaffezione verso le istituzioni e anche verso i centri della politica: male questo, oscuro e sottile, che può costituire un rischio mortale per la vita stessa della democrazia". Con la crisi economica è necessario ridurre la spesa pubblica, evitando però tagli lineari di bilancio, che portano negli anni alla creazione di debito sommerso.

"In periodi come l'attuale, di congiuntura economica negativa - ha detto Lazzaro - occorre ridurre la spesa complessiva di funzionamento, a beneficio di quella di investimento. Ma analisi effettuate in più occasioni dalla Corte mostrano che tagli lineari di bilancio possono generare, attraverso il ricorso al riconoscimento di debito o altro, rimbalzi negli anni successivi con conseguente violazione dei principi di bilancio e formazione di debito sommerso". "Forse potrebbe dare migliori risultati - ha aggiunto il presidente della Corte dei conti - un esame attento, voce per voce, dei singoli bilanci e delle realtà gestionali sottostanti per identificare le spese suscettibili di essere ridotte o tagliate, senza eccessiva penalizzazione per la funzionalità dell'amministrazione". E' "ancora insoddisfacente" l'esecuzione delle sentenze di condanna della Corte dei conti, che nel periodo 2004-2008 hanno portato allo Stato incassi pari a circa 34 milioni di euro rispetto ai quasi 220 milioni accertati. 220 milioni, tuttavia, salgono a 350 se si includono le condanne (estranee al controllo della Corte) pronunciati a favore degli enti diversi dallo Stato nel periodo 2004-2007. Dal monitoraggio della magistratura contabile, ha aggiunto però Lazzaro, "risulta che per lo Stato si è avuto nel periodo 2004-2008 un coefficiente di realizzazione medio pari al 16% circa dei crediti accertati, decisamente più elevato di quello degli anni Novanta (0,6%) e dei primi anni di vigenza del Regolamento che ha stabilito di designare presso ciascun ministero gli uffici da impiegare nei recuperi (1,13% nel 2001 e 5,96% nel 2002)". "Con più controlli - ha concluso il presidente della magistratura contabile - si riduce.





IL POPOLO DELLE SCIARE

Simeto Ambiente in liquidazione?

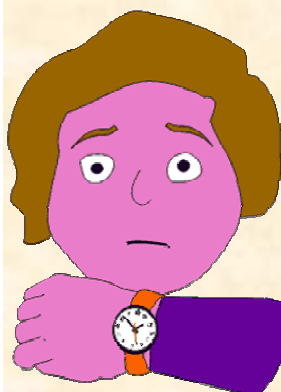
Da lasicilia.it I sindaci dei 18 Comuni hanno discusso delle istanze di pignoramento presentate dal **Credito Siciliano** e dal Comune di **Mascalucia** e delle istanze di fallimento di **Sicula Trasporti** e del «**FG Recycling System**». Si è riparlato di piano di rientro, da presentare al Credito Siciliano, che esaminerà l'atto durante il cda. In particolare, si cerca di salvare le due aziende dal fallimento e di far rientrare la richiesta di pignoramento del Credito Siciliano. Per quanto riguarda il Comune di Mascalucia, il presidente di Simeto-Ambiente, Andrea Castelli, ha evidenziato come siano state trovate «soluzioni diverse», per far rientrare Mascalucia dei 2 milioni e 200 mila euro che ha anticipato in questi anni, finiti al centro della querelle, dopo la richiesta di pignoramento avanzata dal Comune. Dal canto suo il sindaco, Salvatore Maugeri, fa sapere di essere assolutamente disponibile a qualsiasi soluzione per salvare SimetoAmbiente dal fallimento. «Tutto dipende - evidenzia il primo cittadino - dalla condivisione della strada trovata anche da parte del Credito Siciliano. Spero che l'istituto bancario sia sensibile a questo». Dunque, ore decisive. Il fallimento di SimetoAmbiente comporterebbe, infatti, una perdita in termini economici per circa cento milioni di euro, oltre a circa 500 posti di lavoro a rischio. **Nota Aggiunta da F. in M. - Questa potrebbe essere l'ingloriosa fine di un carrozzone (funebre) della decantata società ottimale, difesa in varie occasioni dal nostro Sindaco Caruso. Il Sindaco di Misterbianco si è rivelata un'ottima imprenditrice politica, rifilando ai suoi cittadini la parte "BAD"(cattiva) della società. Come il Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, con Alitalia. La parte sana di Alitalia regalata ai suoi "amici", i debiti agli italiani. Un altro "malato terminale" che entra nelle nostre tasche.**

Link utili: www.webalice.it/arenavincenzo

www.misterbianco.com

(contattali.)

13 febbraio 2009 il regolamento della TIA



Con 5 anni di ritardo e con il colpevole disinteresse della giunta Caruso, finalmente è stato varato il regolamento che disciplina il pagamento della TIA per le fasce più deboli della società misterbianchese. **Tutto risolto? Manco per niente!** Risulta latitante il tariffario della TIA, dopo **"appena"** cinque anni non sappiamo quanto costa oggi al MQ *a munnizza*. Si va avanti a via di debiti, di deficit, di sprechi ed inefficienza. **Per poi sommare il tutto e presentare il conto nella bolletta che arriverà a casa nostra.** Vi proponiamo il **COMUNICATO STAMPA del Comune:** Le persone svantaggiate del comune di Misterbianco non pagheranno la Tia, la tariffa di igiene ambientale. Lo ha deciso il consiglio comunale che ha approvato il regolamento per applicare le facilitazioni. Adesso per rendere operativa questa importante decisione, **l'amministrazione comunale dovrà prevedere in bilancio le somme per coprire le agevolazioni.** Rientrano tra i nuclei familiari svantaggiati quelli che accedono all'assistenza economica, continuativa o temporanea; i soggetti che usufruiscono dell'assistenza economica straordinaria e integrativa; i soggetti che percepiscono l'assegno civico; gli over 65 che abitano da soli e i nuclei familiari formati esclusivamente da over 65 che percepiscono la pensione minima sociale. Le agevolazioni avranno la durata di un anno. Le domande dovranno essere presentate all'ufficio tributi del comune. «L'amministrazione comunale - ha detto il sindaco di Misterbianco Ninella Caruso - **prevederà** (si noti il condizionale) in bilancio le somme necessarie per il pagamento della tariffa per i soggetti meno abbienti.



IL POPOLO DELLE SCIARE

Ancora “sotto” la Corte Costituzionale

Fognature e depurazione: “colpo di mano” del governo.

Incredibile. Ma, purtroppo vero..... nell'Italia dell'oggi! Da questo governo c'è da aspettarsi di tutto pur di “aggirare” gli ostacoli costituzionali.....come una recentissima e drammatica vicenda insegna. In questo caso si annullano in maniera strutturale gli aspetti sostanziali, i principi di giustizia ed equità sanciti dalla ben nota sentenza della **Corte Costituzionale** (335/ 8 ottobre 2008) riguardo l'assoluta illiceità a pretendere il pagamento di un servizio non erogato, nel caso specifico su “**fognature e depurazione**”. Una sentenza limpida e bene articolata nella ricchezza delle argomentazioni. Emessa dal massimo organo giurisprudenziale operante nel nostro paese, esplicitamente delegato dalla nostra **Costituzione** – fondante della Repubblica – a dirimere in maniera definitiva le problematiche complessive derivanti dagli aspetti legislativi, che riguardano, tra l'altro, i contenziosi insorti tra cittadini e organi dello stato sulle conseguenze operative delle leggi. Ebbene, in data **12 febbraio è passato al SENATO** un emendamento presentato dalla maggioranza di governo (da parte del relatore al decreto Ambiente, D'Alì) nel testo del disegno di legge n. 1306 “ Conversione in legge, con modificazione, del DL 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di produzione dell'ambiente”, che **modifica in maniera strutturale** gli effetti della sentenza della Corte Costituzionale. Anche i rappresentanti **dell'opposizione**, stante le esposizioni espresse in aula dai rappresentanti di PD e IDV, hanno complessivamente convenuto con la maggioranza, dichiarando **l'astensione**. Ineffabili e grandi “patteggiatori” **sugli interessi di pochi**, i gestori dell'acqua (che tra l'altro sono stati avviati di gran corsa verso la privatizzazione del bene primario), a danno dei giusti interessi dei tanti cittadini direttamente coinvolti. Proprio un’ “allegra” comitiva! Nell'emendamento viene tranquillamente “fatto rientrare dalla finestra” quello che in maniera inequivocabile era stato “cacciato dalla porta”. Infatti, viene riformulato il “*concetto di servizio di depurazione che ricomprende anche i costi dell'apprestamento delle infrastrutture necessarie e rendere il servizio, quindi la progettualità e gli investimenti relativi agli impianti di depurazione*”. Così recita il comma 1 del preventivato art. 8 bis: “ *gli oneri relativi alla attività di progettazione e di realizzazione o completamento degli impianti di depurazione, nonché quelli relativi ai connessi investimenti come espressamente individuati e programmati dai piani d'ambito, costituiscono una componente vincolante della tariffa del servizio idrico integrato che concorre alla determinazione del corrispettivo dovuto dall'utente. Detta componente è pertanto dovuta al gestore dall'utenza, nei casi in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente sospesi, a decorrere dall'avvio dell'inizio delle procedure di affidamento delle prestazioni di progettazione o di completamento delle opere necessarie all'attivazione del servizio di depurazione purchè alle stesse si proceda nel rispetto dei tempi programmati*”. **Entro due mesi** dall'entrata in vigore della legge di conversione il Ministero dell'Ambiente **indicherà** con decreto (ci sarà ancora il passaggio alla Camera dei Deputati) “ *quali sono le voci che incidono su questo punto*”. Sui **rimborsi** così recita il comma 2: “ *i gestori del servizio idrico integrato provvedono anche in forma rateizzata, entro il termine massimo di cinque anni, a decorrere dal 1° ottobre 2009, alla restituzione di quota di tariffa non dovuta riferita all'esercizio del servizio di depurazione. Nei casi in cui dal secondo periodo del comma 1, dall'importo da restituire vanno dedotti gli oneri derivati dalle attività di progettazione, di realizzazione o di completamento avviate. L'importo da restituire è individuato entro 120 giorni dalla data in vigore della legge di conversione del presente decreto, dalle rispettive Autorità d'ambito*”. **La prossima legge** (a meno di “ripensamenti”, che, data la compattezza parlamentare, sono da escludere) avrà tre effetti immediatamente conseguenti: Le società idriche, approntando con immediatezza i requisiti indicati (sulle infrastrutturazioni ex novo o già in *itinere*), inseriranno nuovamente nella bolletta - sospese ai **non allacciati** a seguito della sentenza - le note di pagamento relative a “fognature e depurazione”, con il valore economico “riparimetrato”, stante gli indicatori nominalmente previsti, successivamente da “pesare” e quantificare. La **nuova tariffa**, valida per tutti, allacciati e non allacciati, scarica sui cittadini - già supertassati - la nuova gabella, una vera e proprio “tassa di scopo”, con tutte i potenziali incrementi conseguenti. Il **rimborso**, verrà fortemente abbassato, a seguito dei nuovi indicatori e dei conseguenti elaborati calcoli “**alchimistici**” che saranno completamente al di fuori di una capacità di controllo e di gestione da parte dei cittadini, con rateizzazioni estese fino alla fine del 2014. Una vera e propria beffa! A danno della trasparenza, del giusto riconoscimento e della partecipazione sociale. Si tratta di **diritti primari**, formali e sostanziali. Per dignità civile e garanzia sanitaria, l'elementare e civica possibilità d'uso delle reti fognarie e della depurazione deve essere garantita a tutti dallo Stato, con l'utilizzo delle risorse già prelevate nel contesto della fiscalità generale; il famigerato 43% complessivo operato in Italia. Non si possono mutare in *corso d'opera* i contenuti imperativi determinati dal giudizio della Corte Costituzionale.

E' proprio la fine della certezza del Diritto!

(Corte Costituzionale Italiana)





IL POPOLO DELLE SCIARE

Bollette Spazzatura: Come una rata del mutuo per la casa Lettera aperta al sindaco di Misterbianco

Signora Sindaca Caruso, le scrivo per chiamarla in causa sulla dolente vicenda delle bollette dei rifiuti solidi urbani. La richiamo alla responsabilità politica, sua e della Giunta, per la parte avuta nel sottoscrivere, a suo tempo, un contratto con il consorzio ATO 3 Simeto Ambiente, senza per altro varare in tempo il tariffario previsto dalla legge e senza il dovuto regolamento che salvaguardasse le fasce più deboli della società. Regolamento che avete colpevolmente istituito solo pochi giorni fa, per di più senza avere i fondi economici in bilancio. Lei nel sottoscrivere quel contratto si è resa responsabile, per la sua parte politica, dei progressivi e costanti aumenti dei costi del servizio di raccolta dei rifiuti, inoltre senza avere l'autorevolezza per assicurare la difesa dei contribuenti di Misterbianco. Si tratta ormai di somme da capogiro, con aumenti, rispetto all'anno precedente, di oltre il 50%. In questa fase di crisi economica, fra licenziamenti, disoccupati, cassintegrati e plumbee prospettive, i cittadini non possono far fronte al pagamento, anche a causa delle modalità introdotte dalla SERIT (due uniche rate ravvicinate). Alla SERIT giungono i debiti contratti dalla Simeto Ambiente in odore di fallimento: e la Serit **il conto lo invia a noi !** Non esiste una legge – e dubito che questa vedrà mai la luce – che mandi in galera chi non sa amministrare, chi non sa far buon uso del denaro pubblico, chi non sa redigere un'anagrafe completa degli utenti, per far sì che paghino tutti. La scelta delle scadenze di febbraio e marzo è stata cinica e sconsiderata; e ciò per due motivi. Le bollette della spazzatura per l'anno 2008, con scadenza 31 gennaio 2009, sono arrivate a febbraio inoltrato e quindi già scadute; inoltre, non sono più dilazionate nell'anno solare come prima. Il peso che ricade sul contribuente è reso ancora più notevole dalla concomitanza di importanti scadenze e adempimenti: bolli auto, assicurazioni, canone tv, luce, telefono, quarto trimestre acqua, ecc. La SERIT fa cassa subito sulle spalle dei cittadini ! Questo paese è in mano a giullari, guitti e saltimbanchi. Gente che sulla povertà altrui ha costruito la propria carriera, il proprio tornaconto politico ed economico. Qualcuno pensa di poterci manipolare all'infinito, di spremerci senza ritegno, senza dignità. Fino a quando? Fino a che punto il cittadino è disposto a subire? Noi, per parte nostra, siamo stanchi di essere testimoni della quotidiana barbarie nella quali siamo come immersi; stanchi di vedere la nostra città sommersa da cumuli di spazzatura; stanchi di vedere - ogni santo mese – le tribolazioni delle famiglie degli operatori ecologici, a causa degli stipendi non corrisposti. La raccolta dei rifiuti bisognerebbe farla nella coscienza di un'intera "classe dirigente" (di cui lei fa parte); ma l'impresa più ardua sarebbe proprio trovare tracce di quella coscienza. E' una classe dirigente che vive di rendita in coma vegetativo. Il popolo sovrano, in questa fase, pare quantomeno essersi assopito; ma un giorno potrebbe decidere di staccarvi la spina.

Chi condivide questo giudizio invii una lettera al Sindaco di Misterbianco in via S. Antonio Abate per esprimere il proprio giudizio. Oppure spedite al Sindaco questo stesso articolo.

Per *Frazioni in Movimento*

Fichera Vito





IL POPOLO DELLE SCIARE

Razza padrona: Il teatrino della falsità

Ritornando a parlare della Giornata della Memoria e della negazione dei locali del Centro Anziani di Lineri per svolgere la celebrazione, vogliamo proporvi alcuni “fermo immagine” che mostrano l’incoerenza politica del primo cittadino di Misterbianco. Il Centro Anziani di Lineri trasformato in un luogo “solo” di pertinenza e inerenti i servizi sociali . Come affermato dalla Caruso.



Temi Sociali ?



Solidarietà e interesse umano ?



Centro Anziani Lineri

Altruismo e sensibilità ?



“Democrazia
Partecipazione
Integrazione”
?

